

CRC: FIRMATO ACCORDO SU DETASSAZIONE AL 10%

Lo scorso 29 aprile è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il DPCM per la cosiddetta “detassazione” della remunerazione della produttività del lavoro. In CRC abbiamo prontamente firmato un accordo per l'applicazione in azienda del regime fiscale agevolato per coloro che nell'anno precedente (2013) non avevano superato il limite dei 40.000 € lordi (di solo lavoro dipendente).

Per verificare la propria situazione si può guardare il reddito indicato nella casella 1 del CUD, sommando eventuale importo della casella 251.

Quale è l'agevolazione fiscale?

Consiste in **un'imposta sostitutiva** dell'IRPEF e delle addizionali comunali e regionali **pari al 10%**, in sostituzione di quella ordinaria che è strettamente correlata al reddito percepito.

Quindi, per questi lavoratori, l'accordo raggiunto prevede che verrà applicata l'imposta sostitutiva del 10% sul VAP erogato nel prossimo mese di giugno.

Ricordiamo che l'applicazione della detassazione avverrà direttamente nella busta paga ed il lavoratore non deve fare nulla per chiedere l'applicazione dell'agevolazione.

- REGIME FISCALE PER CHI HA AVUTO UN REDDITO SUPERIORE A 40.000 €

Per tutti i colleghi che nel 2013 hanno invece avuto un reddito da lavoro dipendente superiore a 40.000 € si applicherà la tassazione marginale, pari al 38%, a cui sono da aggiungere le maggiorazioni comunali e regionali eventualmente in essere.

- E PER IL FUTURO?

Difficile fare delle ipotesi, il regime di detassazione purtroppo è determinato di anno in anno e potrebbe non essere rinnovato. È questa la critica che abbiamo sempre mosso da parte sindacale, ricordiamo che a suo tempo alle aziende furono parallelamente concessi benefici fiscali "una et semper" mentre ai lavoratori dipendenti la misura è stata rinnovata di anno in anno ed a volte anche restringendo lo scaglione di reddito a cui fare riferimento.

Inoltre la nostra critica è anche al fatto che il beneficio considera solo il reddito da lavoro dipendente, in questo ignorando completamente il principio di progressività fiscale nel caso di chi fruisse anche di altri redditi.

Per i colleghi che si avvicinano alla soglia dei 40.000 euro e volessero comunque cercare di posizionarsi al di sotto, auspicando che l'anno prossimo la misura venga rinnovata nello stesso modo, segnaliamo la possibilità di aumentare la propria contribuzione al Fondo pensione riducendo così il proprio reddito.

- DUE NOTE:

- Il lavoratore, se ha avuto nel corso del 2013 altri rapporti di lavoro, ha l'onere di comunicare al proprio datore se ha superato il limite dei 40.000 (attraverso il cumulo di più redditi da lavoro dipendente), cosa che non dà diritto ad alcuna detassazione;
- Il lavoratore può espressamente rinunciare alla tassazione agevolata (perché, ad esempio, per lui non conveniente a fronte di altre situazioni personali o familiari): in tal caso si applica la tassazione ordinaria.